

Prefazione. Il Medioevo della Modernità	9
I. L'Antirinascimento. Immagini gotiche fra arte e storia	13
1. Da John Ruskin a Marcel Proust: la <i>mer gotique</i>	14
1.1. Ruskin e la riscoperta bizantina nel <i>Gothic Revival</i> ; 1.2. La Venezia gotico-saracena; 1.3. Marcel Proust: il luogo del passato ritrovato; 1.4. L'ogiva «metà gotica e metà araba»; 1.5. La rovina fondatrice.	
2. Nella Modernità antimoderna	41
2.1. La Venezia germanizzata; 2.2. Il fanatismo del Rinascimento: Carl Neumann; 2.3. La chiesa di San Marco in Venezia (1892); 2.4. Verso Rembrandt e Langbehn.	
3. La «cittadella gotica» e la patria: Heinrich Kretschmayr	73
3.1. Uno «scrittore politico»; 3.2. Questioni di metodo; 3.3. Scuole e nazionalità alla prova; 3.4. La «missione politica» di Venezia; 3.5. La patria gotica perduta; 3.6. Da Wagner a Chamberlain.	
II. L'economia veneziana e lo “spirito” del capitalismo	111
1. Il socialismo viennese e le ricerche economico-sociali	112
1.1. Ludo Moritz Hartmann e gli inizi economici di Venezia: un'interpretazione darwiniana; 1.2. Venezia e la <i>Storia d'Italia nel Medioevo</i> ; 1.3. Tra famiglie e istituzioni nel Medioevo veneziano: Margarete Merores, pioniera della storia sociale; 1.4. Nella «Rivista quadrimestrale di storia sociale ed economica».	

2. Il capitalismo e il suo “spirito” alla prova	149
2.1. La provocazione Sombart; 2.2. La nascita del capitalismo a Venezia: Reinhard Heynen; 2.3. Un mercante modello nell’economia del Novecento; 2.4. La ricezione di Heynen; 2.5. Dallo spirito del capitalismo allo spirito dell’imprenditore; 2.6. Pionieri e mentalità mercantile nella storia economica di Gino Luzzatto.	
III. Nella storia delle città. Paradigmi urbani a confronto	197
1. Una «tirannide statale-patrimoniale dei nobili»: Venezia e Max Weber	198
1.1. I prolegomeni; 1.2. Venezia, città dei patrizi; 1.3. Venezia fra Antichità e Medioevo, fra Oriente e Occidente.	
2. La “grande narrazione” della borghesia	229
2.1. Una Venezia da manuale; 2.2. Il Nord e il Sud.	
IV. L’<i>outrémer</i> veneziano	251
1. Gli esiti veneto-bizantini del filellenismo romantico	253
1.1. Bizantinistica e fonti veneziane: Gottlieb L. Tafel e Georg M. Thomas; 1.2. Venezia, «di pari nobiltà dell’Ellade e di Roma».	
2. Un Levante veneto-bizantino: Karl Hopf	266
2.1. Le nuove fonti per i “lignaggi d’oltremare”; 2.2. Gli studi veneto-bizantini; 2.3. La feudalità veneziana nella <i>Storia della Grecia medievale</i> .	
3. Archivi veneziani, ardori francesi: Louis de Mas Latrie	282
3.1. «L’Oriente è stato riaperto alla civiltà europea»; 3.2. Venezia antesignana del mondo moderno.	
4. L’ombra della questione orientale sulla IV crociata	300
4.1. Paul E. Riant; 4.2. Gabriel Hanotaux; 4.3. Heinrich Gelzer.	
5. Il «colonialismo del progresso»	313
5.1. Ernst Gerland; 5.2. Giuseppe Gerola.	
V. Orientalismo ed etnografia in età coloniale	325
1. Marco Polo ai primordi della sinologia	325
1.1. Guillaume Pauthier, soldato e poeta; 1.2. Marco Polo, «francese d’adozione».	
2. Imperialismo e geografia in età vittoriana	345
2.1. Il col. Henry Yule; 2.2. Spinte ideali; 2.3. L’approccio a Marco Polo; 2.4. «A seder ci ponemmo ivi ambodui / vòlta a Levante».	

3. Nell'alveo della filologia europea, con la nostalgia della patria	374
3.1. «Io e Marco Polo»: Luigi Foscolo Benedetto; 3.2. «Alla città di Venezia che mi iniziò agli studi e alla vita»: Leonardo Olschki; 3.3. La creatività letteraria del progresso scientifico; 3.4. Le “scoperte geografiche” nella letteratura; 3.5. L'Asia di Marco Polo dalla prospettiva dell'esilio.	
Epilogo	401
Bibliografia	409
Sitografia	449
Indice dei nomi	451